

[Transcript] Il Mondo / Difendere la Val d'Orcia dagli eccessi del turismo. Perché in Australia aumentano i nuovi poveri.

Se ascolti questo podcast e ti piace, abbonate internazionale.

È un modo concreto per sostenerci e per aiutarci a garantire ogni giorno un'informazione di qualità.

Vai su www.internazionale.it slash podcast.

Dalla redazione di Internazionale io sono Giulia Zoli, io sono Claudio Rossi Marcelli e questo è il mondo, il podcast quotidiano di Internazionale.

Oggi vi parleremo di turismo in Val d'Orcia e di povertà in Australia e poi di cinque interviste da ascoltare quest'estate e di fotografia c'è l'Aperto.

È martedì 25 luglio 2023.

Tuscany, you may not have been there, but chances are you've heard of it.

Located in central Italy between the Apennine Mountains and the Turinian Sea, this region of Italy is known internationally for its gorgeous countryside, world-class wines, timeless art, fortified hilltop villages and delicious, hearty cuisine.

Ok andiamo, let's go.

La campagna toscana attira da decenni un grandissimo numero di turisti italiani e internazionali.

La Val d'Orcia però che si trova in provincia di Siena fino a pochi anni fa era riuscita a salvarsi dagli eccessi del turismo.

Ma soprattutto dalla pandemia in poi, anche questa valle si sta rapidamente riorganizzando per accogliere i turisti, trasformandosi e perdendo parte della sua identità.

Alessandro Calvi, un giornalista che collabora con Internazionale, ha scritto per il sito un articolo intitolato La Val d'Orcia si sta trasformando in un villaggio turistico.

Parliamo con lui di questo territorio e di perché il suo destino riguarda tutta l'Italia.

Pienza è una bellissima campagna sud di Siena in toscana, bellissima poiché mantiene ancora un aspetto intatto con caratteristiche rinascimentali e per rendersene conto basta andare assieme a vedere gli affreschi detti all'egoria del Buon Governo, dove è rappresentata una campagna che è del tutto simile a quella che ancora oggi vediamo.

Questa campagna è rimasta intatta fino a oggi e fino alla pandemia, pure essendo molto nota soprattutto a chi lavora nel cinema o nella pubblicità, essendo spesso utilizzata come set. Era poco frequentato dal turismo, vedeo un turismo molto rare fatto, fatto soprattutto da stranieri. Dopo il Covid questo luogo è stato scoperto anche dagli italiani dal turismo italiano. La frequentazione si è decisamente intensificata e questo ha portato tutta una serie di cambiamenti non sempre positivi.

Ecco nel tuo articolo parli di un fenomeno chiamato Pientizzazione. Ci spieghi bene cosa significa? Pientizzazione viene da Pienza, è un modo

per indicare un fenomeno che in realtà possiamo osservare anche altrove in Italia e che qui ha assunto caratteristiche però particolari. Pienza è uno dei comuni della valle, probabilmente il più famoso insieme a Montalcino, che ha visto negli ultimi ormai forse vent'anni una trasformazione molto netta con una riorganizzazione anche della stessa economia oltre che della vita dei residenti, poiché gran parte per esempio degli esercizi commerciali sono destinati all'esigenza del turista per l'appunto. È un fenomeno che in città ormai conosciamo come gentrificazione per cui con il tempo avviene una sostituzione della residenza con in questo caso con turisti. Il fenomeno ad esempio in questo caso da osservare può essere anche quello della destinazione di appartamenti ad affitto breve, quindi ad affitto

[Transcript] Il Mondo / Difendere la Val d'Orcia dagli eccessi del turismo. Perché in Australia aumentano i nuovi poveri.

turistico cosa che nel medio periodo, nel medio lungo periodo svuota i paesi dalla vita perché molti appartamenti si preferisce -... a questo tipo di scopo. Questo fa sì che i prezzi si alzino. Avviene una trasformazione complessiva di questi luoghi che devono riadattarsi all'esigenza

del turismo con la conseguente come dicevo prima espulsione a medio lungo termine dei residenti che non possono più permettersi di vivere nei luoghi. Ora, nelle città questo lo vediamo in modo piuttosto massiccio, basta pensare a Venezia. In Val d'Orcia ne vediamo un embryo diciamo così ad esempio a Pienza o Montalcino, ma cominciamo a vedere i segni di questi processi anche altrove, anche negli altri comuni della Valle che finora fino alla pandemia rimasti sostanzialmente intatti non toccati da questo fenomeno di trasformazione. Che tipo di turismo cercano oggi le persone che arrivano in Val d'Orcia? Questa è una delle caratteristiche particolari del fenomeno che osserviamo in Val d'Orcia rispetto a quello che sta avvenendo in altre parti d'Italia. I turisti non vengono più per lo più la maggior parte dei turisti non vengono più a fare una villeggiatura quindi a riposarsi oppure a visitare un luogo e quindi magari a farsi una passeggiata in campagna o una

passeggiata in paese, conoscere eccetera. Vengono invece a vivere un'esperienza cioè lo spiego in un esempio. Sotto Pienza ci sono i campi di grano dove stanno stai girando alcune scene del gladiatore, quelle in cui Russell Crowe passeggiando per i campi a carezza le spicche di grano viene ripreso mentre fa questo gesto. Si tratta di una zona bellissima di campagna nella quale fino a qualche tempo fa non si incontrava nessuno perché nessuno andava a fare una passeggiata in quel posto. Attualmente è un luogo molto frequentato ai turisti quali però non vengono per guardare la bellezza del paesaggio o almeno non vengono solo per questo. C'è una villa su Siena bellissima ma i campi di grano in se sono veramente belle in quella zona. Vengono per rivivere la scena del film e quindi si può incontrare i turisti in fila che reinterpretano la stessa scena del film. A me è capitato di vederli fuori stagione quindi quando il grano non è alto rifare la stessa scena simulando la presenza del grano per farsi fare fotografie che poi ovviamente condivideranno sui social ossia lo scopo di tutto questo è la presenza sui social la condivisione non è più lo stare in un luogo e l'entrare in relazione con un luogo. Questo costringe ovviamente il luogo a maggior ragione a riorganizzarsi attorno a questo tipo di esigenze che sono molto più rapide molto più veloci. Il turista oggi viene fa quello che deve fare e se ne va non si fa più la passeggiata con il piacere tende a come dire un attraversamento molto rapido che mette al centro se stesso non il posto che attraversa e questo non solo costringe a una riorganizzazione dell'economia di tutto quanto ma costringe anche una sorta di omologazione i posti che perdono di identità per venire incontro a questa esigenza se al centro della scena c'è il turista e non più il posto tutti i posti tendenzialmente devono rispondere agli stessi bisogni che non sono più quelli dei residenti ma sono quelli di questi nuovi turisti che vengono sostanzialmente a farsi un selfie utilizzando questi luoghi bellissimi e pieno in storia come spondo per le proprie fotografie. Parli anche della ricerca di una esperienza artefatta da parte dei turisti. Sì ed è una conseguenza di quello che abbiamo appena detto proprio perché i luoghi devono riorganizzarsi attorno alle esigenze dei turisti. Se i turisti visino questi luoghi mettendo al centro se stessi quindi utilizzando il luogo come sfondo il luogo dovrà mettersi in scena cioè i paesi dovranno caratterizzarsi in modo sempre più netto per emergere diciamo così dallo sfondo e questo significa che ad esempio i ristoranti dovranno trasformare i propri menù in seguendo sempre più la tipicità ma una tipicità che diventa

[Transcript] Il Mondo / Difendere la Val d'Orcia dagli eccessi del turismo. Perché in Australia aumentano i nuovi poveri.

man mano sempre più artefatta che perde anche in questo caso identità. Naturalmente questo fenomeno non riguarda tutti i ristoranti non riguarda tutti i posti è un fenomeno che sta iniziando e quindi diciamo al contrario di quello che si può osservare in altri posti cito sempre in Ezia ma si potrebbe dire anche il centro di Roma come tanti altri posti Firenze eccetera. In Val d'Orcia è una situazione ancora diciamo così recuperabile però la tendenza è quella all'aspetto e colorizzazione alla messa in scena del paesaggio e questa tendenza è una tendenza che viene nutrita dagli stessi luoghi non è il turista che mette in scena il paesaggio è il paesaggio che si mette in scena per rispondere all'esigenza del turismo finendo per diventare quasi una caricatura di se stesso. Tutta Italia è soggetta al fenomeno dell'iperturistificazione ma ci sono altri posti che lo stanno vivendo in un modo simile a quello della Val d'Orcia? Sì come dicevo questo è un fenomeno che si aggiunge a fenomeni già molto affermati di aggressione se possiamo dire del turismo alle città le campagne ai paesi aggiungendo una caratteristica che è quella dell'aspetto e colorizzazione della messa in scena in altri luoghi questi fenomeni stanno avvenendo un caratteristica un po' diverse anche se possiamo comunque parlarne

come di un fenomeno analogo ad esempio a me è capitato in Sicilia di osservare come nei luoghi utilizzati dalla fiction per girare la serie di Montalbano tutto il territorio si sia in qualche modo riorganizzato per accogliere i turisti come se si trattasse davvero dei luoghi in cui il personaggio montalbano ha vissuto non come personaggio letterario ma come personaggio reale cioè c'è una superopposizione assoluta tra l'immaginazione la fiction e la realtà tanto che mi è capitato ad esempio andando a Sicili di avere a che fare con turisti che una volta fatta la visita al set del commissariato che per l'appunto è al pianoterra del comunei Sicili andavano via dalla città senza rendersi conto della bellezza che avevano attorno cioè sono persone che sono venute a Sicili esclusivamente per vedere il set di Montalbano senza avere poi la curiosità di vedere il resto è evidente che in una condizione del genere Sicili dovrà spingere sulla questione Montalbano diciamo così perdendo un po' di identità a Ragusa che il set forse privilegiato della fiction di Montalbano questo processo è ancora più avanzato purtroppo Ibla che è un posto straordinario di una bellezza assoluta ha perso molta della sua identità svuotandosi in qualche modo di residenza per offrirsi come scenografia i turisti che vengono a cercare Montalbano per l'appunto e in tutto questo la politica ha qualche responsabilità la politica in segue questi fenomeni rincorre intanto perché questi fenomeni nel breve periodo portano ricchezza sul territorio e

quindi la politica ha interesse a soddisfare un'esigenza diciamo così primaria del territorio stesso ma poi perché non deve fare nient'altro cioè deve solo inseguire un fenomeno che si costruisce reverse da sé tutto sommato il problema è che la politica deve avere un ruolo più alto quello di gestire questi fenomeni per preservare l'identità dei luoghi che altrimenti viene del tutto persa perché hai scelto proprio la val d'orcina per raccontare questo fenomeno turistico la val d'orcina un territorio bellissimo molto tutelato peraltro anche nella lista dell'unesco è in toscana e la toscana è una regione molto attenta al territorio se perfino la val d'orcina è a rischio di perdere almeno una parte delle proprie identità io credo che tutta l'italia corre un rischio la val d'orcina quindi è come una frontiera caduta la val d'orcina il rischio e che cada anche il resto del paese grazie del sandro calvi grazie a voi le puntate speciali del mondo delle prossime settimane presentate da analisa camilli giornalista

[Transcript] Il Mondo / Difendere la Val d'Orcia dagli eccessi del turismo. Perché in Australia aumentano i nuovi poveri.

internazionale come si convince un'ape a tornare a casa si può andare dare bibbia all'isola di pasqua solo per un giorno cosa cantano le sirene ci sono tanti modi di viaggiare non sempre necessario

spostarsi il mondo non va in vacanza ma in viaggio con la lice aerobaker vini ciocapostela luciana castellina paolo giordano e zero caccare intervistati da cinque giornaliste e giornalisti io ho parlato con paolo giordano che ha raccontato come si vedono le stelle dai sotterranei della montagna più alta dell'appennino ma anche dove ci si potrebbe rifugiare in caso di apocalisse dal 31 luglio al primo settembre il mondo uscirà con degli episodi speciali cinque interviste sull'idea di viaggio di cinque puntate ciascuna dal lunedì al venerdì alle 6 30 è estremamente difficile non posso forzare a registrare il mio car non posso forzare a mangiare ogni giorno a settembre a volte non posso forzare a pagare i miei parenti l'ho usato per aiutare a pagare il loro viaggio quindi a mangiare la notte sono andato al centro locali e ho collettato i 10 centesimi bottiglie e i centesimi per ridurre i 10 centesimi ho fatto circa 7 ore la voce che avete sentito di brocca lexander uno studente di farmacia australiano a 24 anni e da quando ha cominciato gli studi universitari la sua vita è cambiata i soldi non gli bastano più né per pagare il bollo dell'auto né per mangiare tutti i giorni così per raccimolare tra i 20 e 30 dollari a settimana raccoglie bottiglie e lattine vuote fuori dai centri commerciali e li porta nei punti di raccolta dove tiene qualche centesimo in cambio di ogni pezzo reso come alexander migliaia dei australiani sono scivolati sotto la soglia di povertà negli ultimi anni a causa dell'aumento del costo della vita ne parliamo con giunco terrao editor di asia e pacifico di internazionale il numero degli australiani che non possono permettersi i due pasti al giorno sta crescendo questo è dovuto a una serie di motivi tra cui ci permette gli affitti e i tassi dei mutui alle stelle e il costo della vita in aumento i salari che invece sono rimasti invariati per dare un'idea di quanto grave sia questa crisi una foto giornalista di melbourne ester linder ha pubblicato recentemente su demand di un'inchiesta intitolata hunger games per cui lei ha fatto il giro di vari centri di distribuzioni di genere alimentari gestiti da volontari che recuperano dai supermercati la merce in vendita la impacchettano e la distribuiscono a chi ne ha bisogno chi lavora in questi centri che è stato intervistato da linder racconta che li arrivano molte persone che in realtà un lavoro ce l'hanno ma secondo un reddito medio fino a prima della pandemia vivevano in maniera dignitosa oggi sono invece entrati a tutti gli effetti nella categoria così data working poor c'è di gente che il lavoro ce l'ha che però appunto non riesce a pagarsi le spese dovendo far fronte a spese fisse ineludibili come l'affitto il mutuo spesso rinunciano a mangiare ci sono tra le persone che si rivolgono a questi centri anche famiglia doppio reddito con un livello di soluzione elevato che però appunto si presentano per ritirare il loro pacco di viveri linder cita un rapporto della food bank che è la principale organizzazione di beneficenza australiana che si occupa di lotta alla fame secondo cui il 21% delle famiglie è affetta da grave insicurezza alimentare cosa significa che negli ultimi 12 mesi per almeno un giorno non hanno potuto permettersi di comprare da mangiare ovviamente i più colpiti sono le famiglie con i figli e i giovani i giovani sotto i 24 anni quello che raccontano appunto questi volontari è che loro quando arrivano le persone non chiedono una certificazione di queste necessità ma è sufficiente il fatto che la gente si presenti lì per dimostrare che ne hanno bisogno a cosa è dovuto questo aumento della povertà come è cominciato è il risultato di una congiuntura di vari fattori che si riscontrano anche in altri paesi quindi è cominciato con la pandemia il conseguente

[Transcript] Il Mondo / Difendere la Val d'Orcia dagli eccessi del turismo. Perché in Australia aumentano i nuovi poveri.

blocco della filiere globale la guerra in ucraina che ha portato a rialzo dei prezzi delle risorse energetiche dei carburanti l'inflazione su tutti elementi comuni anche ad altri paesi ma nel caso dell'australia c'è una crisi abitativa di fondo che si aggrava sempre di più eppure l'australia è un paese con pochi abitanti con una densità abitativa molto bassa sì il fatto è che la maggior parte del territorio non è abitabile e che la popolazione si concentra nelle città è una crisi che è diventato ormai un'emergenza d'anni la crisi abitativa è ormai il tema centrale di ogni campagna elettorale è quello costantemente coperto di battuto sui giornali in australia effettivamente avere un tetto sopra la testa non è così scontato soprattutto per i giovani e in generale per chi ha uno stipendio medio basso perché appunto non si possono permettere i prezzi vertiginosi delle case sia in vendita sia in affitto secondo l'ultimo censimento ci sono 120 mila australiani senza un alloggio cioè che dormono per strada considerando che gli australiani sono 26 milioni 120 mila sono tanti pensiamo che in italia siamo circa 60 milioni e l'ultimo censimento dei senza tetto ne ho contati un po meno di 100 mila questo per dare l'idea insomma di quanto il fenomeno sia preoccupante quindi mancano proprio le case dunque gli esperti hanno individuato due fattori principali che causano questa crisi la mancanza di case effettivamente è anche la mancanza di politiche abitative adeguate alle esigenze è uscito di recente uno studio dell' australian housing in urban research institute firmato da accademici di diverse università australiane che dice che la crisi abitativa è il risultato di decenni di politiche sbagliate e frammentarie e che le responsabilità sono da rintracciare a vari livelli dell'amministrazione pubblica lo studio spiega una cosa interessante anche non circoscritta all'australia ma comunque che nel dopo guerra la casa di proprietà era considerato una garanzia di stabilità per la vita lavorativa dei cittadini e poi per gli anni della pensione per chi aveva percepito un un reddito basso e questo principio aveva informato tutte le politiche dei governi che si sono succeduti per anni nel dopo guerra ma negli ultimi decenni invece la casa è diventata sempre più un beneficiario un investimento pure un mezzo per aiutare i propri figli quindi la proprietà che passa la padre in figlio da madre in figlia e quindi molte di quelle misure che avevano agevolato l'acquisto della casa o l'affitto di una casa come per esempio un tetto sugli affitti sono venuti meno al contrario oggi chi già possiede una casa è agevolato da punto di vista fiscale quindi da un lato abbiamo una categoria della società cioè i giovani e le persone a basso e reddito che non possono permettersi di acquistare o affittare una casa perché i prezzi sono troppo alti e dall'altro invece chi già la possiede che invece è agevolato e questo cambio di visione quindi ha trasformato completamente l'orizzonte per i giovani e secondo questo studio da dove si dovrebbe cominciare per affrontare questa crisi posto che secondo questi studiosi quello che serve una strategia ambiziosa a livello nazionale basato sul principio che tutti in australia devono avere una loggia adeguato e la cosa più imminente insomma che il governo dovrebbe fare è promuovere la costruzione di 950 mila loggie sociali gli loggie sociali sono quelli destinati agli individui o i nuclei familiari che non hanno un reddito sufficiente per comprare una casa ma non un reddito troppo alto per accedere alle ridotte popolari quindi servono 950 mila loggie di questo tipo o di alloggi in affitto prezzi accessibili entro il 2041 cioè significa 50 mila nuovi alloggi all'anno da costruire molti di più rispetto a quelli che l'attuale governo laburista di antonia albanese e si è proposto di fare cioè ha previsto di costruire 8 mila nuovi alloggi all'anno nei prossimi cinque anni grazie aggiunto te rao grazie a voi rosi santella fatto editor di internazionale segnala un festival a gibellina gibellina in

[Transcript] Il Mondo / Difendere la Val d'Orcia dagli eccessi del turismo. Perché in Australia aumentano i nuovi poveri.

provincia di trapani fu completamente distrutta nel 1968 a causa di un forte terremoto per la ricostruzione il sindaco di allora l'udo vico corrao scelse di affidarsi a una serie di artisti tra cui arnaldo pomodoro mimmo paladino e alberto burri trasformando il paese in un laboratorio artistico di sperimentazione la cittadina da quattro anni ospita il festival gibellina fotorode abbastanza unico nel suo genere in cui le mostre sono soprattutto all'aperto con immagini in grande formato che dialogano con il territorio il pubblico l'edizione del 2023 che si svolge dal 28 luglio al 30 settembre è dedicata alle alterazioni ovvero alla contaminazione tra le immagini e le altre arti e vede coinvolti 34 artisti da 11 paesi tra loro valentina va nicola e alestandra calò nicolò de georgis georgio di noto che hanno partecipato a una residenza sull'isola di fa vignana realizzando ognuno delle installazioni multimediali poi sono esposte 29 stampe vintage scattate da mimmo io dice negli anni 80 durante le fasi finali di ricostruzione di gibellina che sono esposte proprio nei luoghi in cui furono scattate lo svizzero cleman lambelé immagina il modo in cui potrebbe essere una cato di gibellina se dovesse esserci un radicale cambiamento climatico mentre ruben martin del lucas porti a mostra i suoi microstati dei luoghi che non sopravvivono più di 24 ore e sono abitati solo dall'autore stesso gibellina fotoroad dal 28 luglio al 30 settembre dalla redazione di internazionale per oggi è tutto scriveteci a podcast yocciola internazionale.it ho mandato un messaggio vocale al numero che trovate nella descrizione del podcast e dell'episodio e per ricevere una notifica quando esce un nuovo episodio iscrivetevi al podcast l'appuntamento con il mondo è domattina alle 6.30